

VALUTAZIONE NELLA CLASSE CAPOVOLTA

La classe capovolta è un approccio didattico che valuta tutto il percorso di apprendimento nella sua globalità: **non è solo il compito autentico finale ad essere oggetto di valutazione, ma l'intero processo.**

Valutazione, dal latino *valeo*, significa valore.

Come attribuire valore in una classe capovolta? Innanzitutto **è necessario essere trasparenti, rendendo chiari gli obiettivi delle varie fasi di studio** perché ognuna è oggetto di valutazione. È opportuno, dunque, mostrare le rubriche di valutazione rendendo palese cosa ci si aspetta dall'allievo.

Visto che il processo di apprendimento nella classe capovolta avviene in contesti collaborativi, anche la valutazione deve tenerne conto. Gli strumenti per operare attraverso la valutazione autentica ed oggettiva sono le **rubriche valutative**, tabelle riportanti una scala di punteggi prefissati e associati a criteri che descrivono le caratteristiche attese. Gli elementi costitutivi di una rubrica sono: dimensioni (o tratti), scala di valore, criteri, descrittori, indicatori. Le dimensioni sono i riferimenti per giudicare l'azione della competenza degli studenti. Ad esempio per la valutazione di un saggio scritto riguardano contenuto, organizzazione, espressione, lessico, scorrevolezza, ecc. La scala indica il punteggio da assegnare a seconda della prestazione. I criteri sono le condizioni che ogni prestazione o competenza deve soddisfare per essere adeguata. I descrittori indicano di che cosa i valutatori devono tener conto per giudicare il compito complesso. Gli indicatori forniscono esempi concreti di una prestazione.

Consideriamo le fasi del processo. Subito dopo lo studio della videolezione a scuola si organizza il **brainstorming**. Questo momento sostitu-

isce l'interrogazione. **Il docente capovolto infatti non interroga alla cattedra, ma verifica il modo di relazionarsi con gli altri, di tirar fuori i concetti appresi e di operare collegamenti durante il dibattito.** È questo il momento per operare una prima valutazione. Una rubrica di valutazione utile in questa fase potrebbe avere come dimensioni i contenuti specifici della videolezione, la capacità di collegamento con argomenti precedentemente trattati, la capacità di proporre esempi non presenti nella videolezione, la qualità degli appunti o della mappa concettuale realizzata dopo aver visionato il video.

Per il compito autentico la rubrica dipenderà dalla tipologia dell'attività. Naturalmente se il compito comprende la valutazione di più competenze trasversali deve necessariamente contenere dimensioni, indicatori e descrittori adeguati. Poiché i compiti autentici sono condotti attraverso la metodologia dell'apprendimento collaborativo **devono essere previste rubriche che valutino le competenze sociali.** L'uso di rubriche che misurano la performance in modo globale, tenendo conto degli aspetti prettamente disciplinari e delle competenze trasversali, rende la valutazione completa ed autentica.

Nella classe capovolta gioca un ruolo fondamentale la fase autovalutativa condotta dagli studenti alla fine del percorso. Un utile approccio è quello di **fornire una checklist in anticipo insieme alla consegna del compito autentico**, in virtù del principio di trasparenza degli obiettivi e dell'atto valutativo. Gli studenti conoscono su cosa e come saranno valutati e possono così orientarsi e riflettere sul percorso di apprendimento e sui propri errori.

Con la *flipped classroom* la valutazione si evolve da classificatoria a pienamente formativa ed educativa, in altre parole “autentica”.